

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002706/2016  
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

**Laura Ferrara (EFDD), Isabella Adinolfi (EFDD), Marco Affronte (EFDD), Laura Agea (EFDD), Daniela Aiuto (EFDD), Tiziana Beghin (EFDD), David Borrelli (EFDD), Fabio Massimo Castaldo (EFDD), Ignazio Corrao (EFDD), Rosa D'Amato (EFDD), Eleonora Evi (EFDD), Piernicola Pedicini (EFDD), Dario Tamburrano (EFDD), Marco Valli (EFDD), Marco Zanni (EFDD) e Marco Zullo (EFDD)**

Oggetto: Propaganda di autorità pubbliche per l'astensione dal voto popolare dei cittadini

Il 17 aprile 2016 si svolgerà in Italia un referendum popolare in materia di piattaforme petrolifere offshore. Il presidente del Consiglio dei ministri e il partito Democratico, di cui è segretario, hanno pubblicamente lanciato una campagna per l'astensione, invitando gli elettori a disertare le urne. Tale propaganda costituisce, di fatto, un'azione organizzata volontariamente da autorità pubbliche e partiti politici per coartare il libero convincimento dell'elettore.

L'articolo 11 della Carta dei diritti fondamentali precisa che il diritto alla libertà di espressione include anche la libertà di ricevere informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche. L'articolo 10 del TUE sancisce il diritto di ogni cittadino di partecipare alla vita democratica dell'Unione e il diritto/dovere dei partiti politici di contribuire a formare una coscienza politica europea e di esprimere la volontà dei cittadini dell'Unione.

Tutto ciò premesso, secondo la Commissione detta propaganda per l'astensione è conforme ai citati diritti fondamentali dell'UE e quali misure intende essa adottare per garantire il rispetto di tali diritti nel caso di specie?